

Giornale di Studi Psicologici

Scienza, Filosofia e Religione

Il psichismo umano: una visione transpersonale

Quando Sigmund Freud presentò la sua visione della struttura della psiche, agli inizi del XX secolo, una parte importante dell'essere finora trascurata nella

visione della totalità: la dimensione spirituale dell'essere umano.

Dobbiamo questo sguardo alla psicologia transpersonale, che attraverso gli sguardi attenti di

che ognuno riesca a scoprire e stesso in questo cammino della vita.

Iris Sinoti

Terapeuta Junghiana



maggior parte degli studi, ha acquisito importanza fondamentale per la comprensione della natura umana: l'inconscio.

Com'è naturale negli studi pionieristici, molti dei suoi punti di vista sono stati approfonditi e/o riformulati dagli studiosi che si sono susseguiti, permettendo di ampliare il ventaglio di percezione della nostra costituzione psichica. Uno di questi è stato Carl Gustav Jung che non si limitò solo ad osservare le questioni connesse alla sessualità, ma approfondì lo sguardo sull'inconscio e presentò diversi archetipi per la comprensione della nostra totalità psichica: Self, Ombra, Anima/Animus, Persona, tra altri, che hanno rivelato aspetti inesplorati dell'essere in una struttura fino ad oggi attuale per la percezione profonda della psiche.

Un po' più tardi, i pionieri della psicologia umanista, come Maslow, Sutich e Rogers, hanno avvertito la mancanza di una parte estremamente significativa che avvicinasse gli studi psicologici alla

Grof, Wilber, Rogers, Maslow, tra altri importanti esponenti, ha possibilitato che temi importanti come la reincarnazione, meditazione e livelli di coscienza facessero parte dell'agenda degli studi psicologici. Non c'è come separare lo studio della psiche dalla realtà dello spirito poiché la stessa radice della parola psiche significa anima.

Ma come ben ricorda Joanna de Ângelis in *Autodescubrimiento, uma busca interior*, "molto prima del valioso contributo dei psichiatri e psicologi umanisti e transpersonali, che hanno messo l'anima come base dei fenomeni umani, la psicologia spiritica dimostrò che senza una visione spirituale dell'esistenza fisica, la vita stessa sarebbe rimasta priva di senso o significato."

La psiche pertanto è lo smembramento della realtà dello spirito immortale, che viaggiando attraverso le reincarnazioni, si perfeziona e manifesta la sua realtà intrinseca. E molto più importante che questa scoperta psicologica, è

"È sempre dal punto di vista intellettuale che iniziano le grandi rinnovazioni. Le idee precedono e preparano i fatti. È la logica della Storia e la legge del progresso umano.

Con l'abuso dei metodi e dei processi di analisi stiamo rischiando di perderci. Di conseguenza, è necessario preparare le grandi sintesi, i concetti di insieme. E allora si stabilisce un nuovo punto di vista per tutte le cose. Per applicare metodi nuovi sono necessari uomini nuovi. Per la scienza libera di domani sono necessari spiriti liberi...

Il libro di Myers sulla *Personalità umana*, finisce con una bella sintesi sperimentalista. L'autore dimostra che occorre, in primo luogo, spiegare l'uomo all'uomo stesso.

Imparare a conoscere l'uomo porta alla conoscenza di Dio e dell'Universo. È ciò che aveva raccomandato il poeta inglese Pope, nel suo *Saggio sull'uomo*.

(...) Occorre coltivare e sviluppare l'uomo interiore in ogni persona vivente, se vogliamo passare dal regno della natura verso quello dello Spirito.

Per la nuova scienza, occorrono uomini che conoscono a fondo le leggi superiori dell'Universo, il principio della vita immortale e la grande legge dell'evoluzione, che è la legge dell'amore."

Libro: Il Grande Enigma

Léon Denis

La Psicologia dello Spirito

I fondamenti della scienza psicologica furono sempre emanati richiedendo una visione meccanicista. Hanno cercato basi solide, reali, fondate sulla conoscenza scientifica che richiede un'osservazione continua e una costante sperimentazione. Però non si può disprezzare il sapere del proprio Spirito quando cerca di

7. Dio è un'idea necessaria; 8. Tutte le relazioni tra persone devono essere basate sulla fraternità e sulla carità; 9. Il corpo fisico deve essere compreso come un sistema complesso della comunicazione dello Spirito con una dimensione materiale; 10. L'esistenza dello Spirito in un corpo deve essere

Evoluzione emotiva

Verificando le tragiche occorrenze del quotidiano, troviamo che, nonostante tutti gli avanzi, la creatura umana ancora non si conosce a fondo, non avendo imparato a gestire le risorse che ha a disposizione. Questo include la realtà emotiva che, pur ignorata, spinge la forza distruttiva delle azioni umane.

Nonostante ciò, l'attuale stato non deve servire di protezione contro il pessimismo, pure sendo l'evoluzione una legge naturale, partiamo dalla semplicità alla complessità, dalla ignoranza alla piena consapevolezza. Questo nel frattempo è una lunga traiettoria, nella quale la propria natura, attraverso le ere, va perfezionando le forme e le forze che dipendono da tutto questo. Di maniera poetica, Joanna de Ângelis presenta questa realtà quando dice che "la bestia che oggi lecca il cucciolo, domani sarà la madre che coccola amorevolmente il figlio



esprimere la sua natura e la sua dinamica. Si impone una psicologia che considera lo Spirito così com'è, individualità immortale. La psicologia del comportamento umano deve dar luogo a quella che identifichi l'oggetto dello studio al di là delle apparenze. Non si tratta di psicologia spiritica, saputamente limitata dai canoni religiosi, ma di una psicologia dello Spirito, con presupposti più ampi tali come: 1. L'essere umano è una individualità immortale; 2. La sua natura è diversa dalla materia, che viene sottomessa ai suoi desideri; 3. L'Universo è malleabile al desiderio dello Spirito; 4. L'Universo appartiene allo Spirito, che non si trova all'interno dello stesso; 5. La continuità dell'Io e la Connettività sono i due principi dell'esistenza; 6. Religioni sono interpretazioni di qualcosa improbabile;

compreso come possibilità di autoconsapevolezza di questo Spirito; 11. Lo Spirito deve capire il ciclo in cui si trova sottomesso il corpo fisico, che capisce dalla nascita alla morte, l'infanzia, la pubertà, l'adolescenza, la vita adulta e quella più matura, la mezza età, la maturità e l'età anziana; 12. La colpa è la base dell'infelicità umana; 13. Il desiderio è l'energia che spinge l'essere umano poiché lui è l'espressione dell'impulso innato di vivere; 14. La realizzazione personale, attraverso la scoperta della designazione personale, è la strada della felicità; 15. Non si deve esigere, aspettare o voler ciò che l'altro non vuole o non può dare.

Adenauer Novaes

Psicologo Clínico

stringendolo al petto."

In questa concezione, siamo noi che, evolvendo, impariamo a gestire le emozioni in consonanza con le necessità del processo di individuazione. Conoscere la paura che abita in noi e la rabbia che ci anima, ci rende in grado di incanalarli in modo costruttivo. Ma principalmente, abbiamo bisogno di liberare l'amore che ancora si trova prigioniero degli istinti, affinché la realtà emotiva, alleata alla consapevolezza evoluta, possa dimostrare la grandezza dell'essere umano. La natura ci conduce fino ad un certo livello. Da lì in poi, è necessario che la nostra volontà partecipi attivamente di questo movimento verso la pienezza.

Cláudio Sinoti

Terapeuta Junguiano

Sezione Editoriale

Giornalista

João Batista Cabral - Mtb n° 625

Editoriale

Evanise M Zwirtes

Collaborazione

Adenauer Novaes
 Maria A de Mattos - Revisore
 Maria Novelli - Traduzione in Inglese
 Cricieli Zanesco - Traduzione in Inglese
 Karen Dittrich - Traduzione in Tedesco
 Maria M Bonsaver - Traduzione in Spagnolo
 Lenéa Bonsaver - Traduzione in Spagnolo
 Valle G Bermejo - Traduzione in Spagnolo
 Nicola P Colameo - Traduzione in Italiano
 Sophie Giusti - Traduzione in Francese
 Andrei Latinnik - Traduzione in Russo
 Natalia Latinnik - Traduzione in Russo
 Spartak Severin - Traduzione in Russo

In Redazione

Iris Sinoti
 Adenauer Novaes
 Cláudio Sinoti
 Evanise M Zwirtes
 Davidson Lemela
 Sonia Theodoro da Silva

Design Gráfico

Evanise M Zwirtes

Stampa

Tiratura:
 2500 copie - Portoghese
 1000 copie - Inglese

Riunioni di Studio (In portoghese)

Domenica - Ore 17.45 - 21.00
Lunedì - Ore 19.00 - 21.00
Mercoledì - Ore 19.00 - 21.00

Riunioni di Studio (In Inglese)

Mercoledì - Ore 17.20 - 18.20

Reunioni Privata

Giovedì - Ore 09:00 - 10.30

BISHOP CREIGHTON HOUSE
 378, Lillie Road - SW6 7PH - London
 Per informazioni: 0207 371 1730
 E-mail: spiritistps@gmail.com
<http://www.spiritistps.org>
 Società Registrata sotto il No. 07280490.
 Organizzazione caritativa Registrata

Perispirito

Come sarà il tessuto sottile del corpo spirituale dell'uomo, al di là del corpo fisico?

Il perispirito è il corpo semimateriale che rappresenta il modello fondamentale della sua biologia. Formato da sostanze chimiche, è costituito da materia rarefatta che cambia a seconda del campo vibrazionale etico attraverso il pensare, sentire ed agire di ogni individuo. Preesiste e sopravvive al corpo fisiologico.

Organismo sottile, con plastica capacità, si modifica sotto l'influenza del pensiero. Negli esseri primitivi, ignoranti, disoccupati, questo organismo ha un aspetto abbastanza pastoso, simile al corpo fisico. Nell'evoluzione, il progresso mentale è il grande agente del rinnovamento dell'attrezzatura dello Spirito, adeguandosi gradualmente alla Legge dell'Amore.

Gli impulsi, emozioni, passioni e virtù si esprimono in esso costantemente, motivo per il quale il psichismo umano è l'elaborazione individuale, considerando la sua immortalità. Nel processo di autoaggiornamento mentale ed emotivo, lo Spirito assottiglia il suo perispirito. Pensieri e volontà che esprimono l'amore avranno frequenze più alte. Maggiore frequenza, più energia, maggiore velocità. Queste frequenze e potenze movimentano la materia. Quanto più sottile la frequenza, tanto più si riesce ad agire sulla parte più sottile della materia, vibrazione questa che impedisce l'aggregazione di molecole più dense nel Perispirito. Quanto più qualificati e costanti i pensieri, tanto più intensa sarà la vibrazione. La modifica nella struttura della materia perispirituale decorre dalla costanza dei pensieri buoni, potenzializzati dalla pratica di ciò che è stato appreso, assimilato e accettato.

Evanise M Zwirtes

Psicoterapeuta

Autoaggiornamento della psiche

Secondo un concetto filosofico autodeterminista, la libertà è l'assenza di condizioni e di limiti, è circoscritta, condizionata e finita. Per questo motivo, si è strutturata una convizione, in senso comune, nella quale la libertà è fare ciò che si vuole, non avere la responsabilità per qualsiasi cosa o qualcuno e

- Devi avere successo - però c'è un significato particolare;
- Ti devi sentire felice ogni giorno - impossibile;
- Devi comprare tutto ciò che puoi - consumismo;
- Devi sempre fare le cose nel modo giusto - non c'è un unico modo di fare le cose.



soddisfare tutti i desideri. Queste sarebbero condizioni effettive per la conquista della libertà e della felicità. La grande maggioranza degli esseri umani nel pianeta - incarnati e disincarnati - si orientano attraverso questa tendenza anche se inconsapevolmente.

Riflettendo però sotto l'ottica della nostra realtà spirituale, considerando che siamo spiriti vivendo un'esperienza reincarnatoria, vincolati da un processo di maturazione costante e infinita, come avremmo potuto capire la libertà?

In una parola: Responsabilità - autonomia e capacità per fare scelte e prendere decisioni nell'elaborazione di progetti per decidere ciò che è meglio per noi nella direzione del nostro progresso multidimensionale (sociale, spirituale, ecc.). Perfezionamento delle nostre realizzazioni e non accettando solamente le verità che le convenzioni sociali e le istituzioni impongono:

Nel *Il Libro degli Spiriti*, Kardec indaga qual'è il mezzo più efficace per migliorarsi in questa vita e resistere al male. Gli Spiriti rispondono: "Conosci te stesso". (LE, 919)

Sarà che siamo ciò che sembriamo essere? Sarà che la nostra immagine esteriore corrisponde al nostro mondo interiore? Questa personalità che mostriamo, e che normalmente pensiamo essere noi stessi, può essere una maschera transitoria che usiamo in base alle nostre convinzioni, valori o anche ciò che gli altri si aspettano di noi.

Libertà è significa seguire il cuore. Ciò che viene dal cuore è vero, è la nostra essenza, e quindi è la migliore scelta.

La psiche umana è un sistema dinamico, autorealizzato in modo continuo. È questa che assicura che sia fatto il meglio.

Davidson Lemela

Neuropsicologo

L'Autonomia della Coscienza Sveglia

La parola autonomia prende origine dal greco *autonomos*, di *autos*, "se stesso", e *nomos*, "legge": "che si governa con leggi proprie". Il filosofo Immanuel Kant

questo processo. Reincarnazione e vita su piani di dimensioni fisiche e extrafisiche (per fisico si intende la coscienza molecolare della materia

imprescindibile ed eterna ascensione a livelli evolutivi sempre più elevati.

Quando lo Spirito si fissa sulle illusioni della materia, sorgono i meccanismi di questo risveglio, e allora i dolori, le sofferenze di maggiore o minore intensità si occuperanno di fare in modo che riprenda la sua camminata.

Se il nostro punto di riferimento è Gesù di Nazareth, come confermato dagli Spiriti superiori ad Allan Kardec,

Eppure seguiamo i suoi esempi, i suoi insegnamenti, le sue virtù, la sua vita.

Non c'è un'altra alternativa - viviamo momenti di transizione morale; portiamo con noi gli atavismi da un passato millenare con la predominanza dei conflitti archiviati che richiedono una revisione. Niente da lamentare dunque dei drammi attuali



VII Mese Spiritico/2014

afferma che l'autonomia sussiste nell'essere simultaneamente "cittadino e legislatore".

considerare le libertà inerenti all'individuo, che si manifestano a seconda della sua integrazione

L'autonomia è la capacità di autodeterminazione. Un agente qualsiasi può essere considerato autonomo solo quando le azioni sono veramente sue e non motivate da influenze



VII Mese Spiritico/2014

e fattori esterni. Kant allora ha verificato che la volontà ha anche la capacità di mettersi in conformità con una legge propria, che è la legge della ragione. In questo senso, il contrario dell'autonomia è l'eteronomia, in cui la volontà è dettata dagli oggetti del desiderio e non più dalla ragione.

nelle società in cui vive; la libertà sociologica relativa all'autonomia individuale dinanzi alla società, con garanzie di libertà civile o politica; la libertà psicologica in cui l'individuo si sente

che la società seminò in 6.000 mila anni di civilizzazione, con meno di 100 anni di pace. Ci spetta oggi

Creato semplice e ignorante, lo Spirito, viaggiatore dell'infinito e secondo Plotino, vive fasi evolutive in cui assimila impressioni e sviluppa tutti gli elementi costitutivi della sua natura. La coscienza fiorirà nel corso del tempo e a seconda delle Leggi divine che si trovano nel più profondo dell'Essere.

"padrone di se stesso"; e la libertà morale, intesa come la capacità che l'individuo ha nel decidere di agire secondo ragione senza lasciarsi dominare dagli impulsi e dalle inclinazioni spontanee della sensibilità.

l'esperienza spiritico-cristiano già fatta da centinaia, attraverso la semina di nuove colture di compassione e fraternità affinché il nostro futuro prossimo o longinquo ci porti il così sognato regno dei cieli coscienziale.

La giornata dello Spirito dunque sussiste nello sviluppo, con la naturale conquista delle responsabilità che gli sono inerenti. Volontà e libero-arbitrio sono i meccanismi di conduzione di

Lo Spiritismo accentua i poteri della terza libertà, sopracitata, come conduttrice del risveglio graduale della coscienza, la quale conferisce allo Spirito le condizioni adeguate per la necessaria,



VII Mese Spiritico/2014

Sonia Theodoro da Silva

laureanda in Filosofia